

20 Settembre 2020 – IV Domenica dopo il martirio di San Giovanni
Is 63,19b-64,10; Sal 76; Eb 9,1-12; Gv 6,24-35

Una Festa Patronale diversa

Cari fratelli e sorelle, ci stiamo preparando a vivere la nostra festa patronale all'inizio di questo nuovo anno pastorale. Una festa attesa di preghiera e fraternità ma quest'anno sarà una festa diversa a causa dell'epidemia.

Quando ho cominciato a pensarci anzitutto mi è venuto in mente quello che non potremo fare: non ci sarà il momento di festa coi bambini sulla piazza, e neanche i vari momenti alla fine delle celebrazioni che sono occasione così preziosa per ritrovarsi ma che favoriscono l'assemblamento, non ci sarà la processione e non potremo neanche fare un'unica Messa solenne al centro della giornata, non potremo fare la tradizionale risottata sul sagrato (con nostalgia pensavo che lo scorso anno avevamo superato i 300 partecipanti...).

Poi però mi sono fermato e soprattutto nella riflessione fatta col consiglio pastorale ci siamo detti che il modo di pensare alla festa patronale era proprio quel copia e incolla che volevamo evitare.

Quindi ci siamo chiesti: quali valori desideriamo far passare con questa festa patronale?

Anzitutto il desiderio di metterci davanti al Crocifisso per riscoprire il suo amore come la forza che sostiene la nostra vita cristiana. A pensarci bene, questo è possibile farlo lo stesso. I momenti di preghiera ci saranno e il nostro Crocifisso, al centro della Chiesa, continuerà ad essere lì per invitare ciascuno di noi ad un cammino di conversione.

Poi la festa è occasione perché la comunità si stringa intorno al Crocifisso sentendosi comunità di fratelli che impara a sostenersi e a volersi bene così come ci invita a fare Gesù: "da questo sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri".

Sicuramente in questo troviamo degli impedimenti reali, non potersi abbracciare, far fatica a sorridere perché anche la mascherina è una difficoltà, tenere le distanze non aiuta. Però ho imparato dai bambini all'oratorio che il desiderio di stare insieme si vede anche attraverso gli occhi, che ci sono occasioni per parlare che aiutano a scendere in profondità e a creare sintonia comunque e che pregare insieme, soprattutto celebrare l'Eucarestia se non è un gesto solo rituale e vuoto ci rende una cosa sola.

Inoltre la festa è occasione per mandare un messaggio al territorio e per richiamare ai valori veri, per invitare a fermarsi e a chiedere dove stiamo andando, abbiamo sempre detto che deve avere anche un significato missionario. Il crocifisso che viene portato in processione per le nostre strade deve aiutare a chiedersi cosa sto facendo della mia vita, come rispondo alla domanda seria sul senso dell'esistenza e sulla morte. Cosa penso

della Risurrezione di Gesù e dell'esistenza di una vita oltre la morte, di una vita eterna.

Probabilmente anche questo messaggio può essere portato anche quest'anno. Come segno non faremo la processione ma saremo invitati a vivere una semplice preghiera su una piazza della nostra Parrocchia, un gesto che richiama il desiderio di uscire dalla Chiesa per andare verso tutte le persone che abitano nel nostro territorio. Poi ovviamente questo rimane un gesto, **la missione avviene nelle relazioni interpersonali, se per me l'incontro col Signore è esperienza fondamentale della vita,**



questo si vede e nel rapporto con gli altri, nasce il desiderio di raccontarlo. Una fede che riempie di senso la vita è ciò che provoca l'altro a farsi domande e a cercare il Signore! Anche in questo non può essere il virus a fermarci.

Infine vorrei lanciare un ultimo spunto di riflessione a partire dal titolo che abbiamo voluto dare alla nostra festa patronale che ricorda uno dei fondamentali della comunità cristiana: **erano perseveranti nello spezzare il pane** cioè si trovavano con fedeltà a vivere l'Eucarestia.

Se avessimo chiesto a qualche apostolo dov'erano i Cristiani penso ci avrebbe risposto così: vieni la domenica dove ci troviamo a celebrare l'Eucarestia che, eccetto gli ammalati, li puoi trovare tutti. Io oggi dovrei dire: vieni la domenica a Messa che ne trovi alcuni, altri sono a casa a dormire, altri stanno facendo sport, altri non hanno voglia... Mi piacerebbe che questa domanda fosse il cuore della nostra festa: **sento che il Signore presente nell'Eucarestia è comunione fondamentale con Dio e coi fratelli di cui non posso fare a meno?** Abbiamo dovuto digiunare dall'Eucarestia, non abbiamo potuto celebrare in pienezza neanche la Pasqua, sento ora la grazia di poter vivere la Messa oppure tutto è semplicemente tornato come prima?

E' una festa patronale diversa, forse sembrerà un po' in tono minore ma forse invece può essere occasione preziosa per un coraggioso salto di qualità.

San Marco

<p>Domenica 20 In San Domenico</p> <p>In piazza Ferrè In San Domenico</p>	<p>IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE</p> <p>ore 08.00 Messa festa patronale. ore 10.00 Messa festa patronale. ore 11.30 Messa festa patronale. ore 15.30 Incontro di preparazione ai Battesimi. ore 17.00 Preghiera davanti al Crocifisso. ore 18.00 Messa festa patronale.</p>	<p>DIURNA LAUS I SETTIMANA</p>
<p>Lunedì 21 In San Domenico</p>	<p>SAN MATTEO APOSTOLO</p> <p>ore 21.00 S. Messa con la preghiera per i defunti in particolare per quelli di questo anno (non c'è la Messa delle ore 18.00).</p>	
<p>Martedì 22 In Oratorio Sala parrocchiale</p>	<p>ore 17.00 Inizio catechismo di 5^a Elementare che in questa prima parte dell'anno preparerà alla Prima Comunione. L'oratorio sarà aperto, solo per loro, dalle 15.30 ore 21.00 Riunione equipe con le catechiste di 4^a Elementare.</p>	
<p>Giovedì 24 In Oratorio</p>	<p>SANTA TECLA</p> <p>ore 17.00 Inizio catechismo di 1^a Media in preparazione alla Cresima. L'oratorio sarà aperto, solo per loro, dalle 15.30</p>	
<p>Sabato 26 Sala parrocchiale In San Domenico</p>	<p>ore 10.00 Incontro con gli animatori dei gruppi di ascolto e famiglie che ospitano. ore 15.30 Celebrazione del matrimonio di Facchinetti Angelo e Alessandra Bottini. ore 18.00 S. Messa con la presentazione dei bambini che saranno battezzati.</p>	
<p>Domenica 27 In Oratorio</p> <p>In San Domenico</p>	<p>V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI</p> <p>ore 10.00 S. Messa per la festa dell'Oratorio con il mandato educativo. Al termine della Messa sarà possibile consegnare il modulo d'iscrizione ai cammini di catechesi. I genitori che non hanno potuto partecipare al primo incontro potranno partecipare ad una nuova riunione informativa, in Salone Card. Martini, per ritirare il modulo d'iscrizione al catechismo, ore 15.00 Battesimo di: Adago Virginia Maria Vittoria, Fichera Edoardo, Fusi Martino, Reyes Jaquez Darlin. ore 16.30 Battesimo di: Aricò Giorgia, Buontempo Cristina, Lidestri Emanuele, Montalbetti Vittoria. ore 18.00 S. Messa per i defunti del mese.</p>	<p>DIURNA LAUS II SETTIMANA</p>

Messe:

Visti gli spazi limitati vorremmo che la Messa delle 10.00 fosse soprattutto per i bambini del catechismo e per i loro genitori. Chiediamo agli altri parrocchiani, se possibile almeno per questo periodo, di cercare di spostarsi sulle altre Messe.

Spesa della solidarietà:

Sabato 16 e Domenica 17 la Caritas raccoglie per le famiglie bisognose della nostra Parrocchia: latte, olio, pelati.

DOMENICA 27 SETTEMBRE FESTA DELL' ORATORIO



ORE 10.00

S.MESSA IN ORATORIO CON MANDATO EDUCATIVO PER EDUCATORI, CATECHISTE E AIUTO CATECHISTE, ALLENATORI E AIUTO ALLENATORI.

AL TERMINE DELLA CELEBRAZIONE SARA' POSSIBILE CONSEGNARE I MODULI D' ISCRIZIONE AL CATECHISMO. I GENITORI CHE NON HANNO POTUTO PARTECIPARE AL PRIMO INCONTRO POTRANNO PARTECIPARE AD UNA NUOVA RIUNIONE INFORMATIVA, IN SALONE CARD. MARTINI, PER RITIRARE IL MODULO D' ISCRIZIONE AL CATECHISMO,

ORE 15.00

POMERIGGIO DI ANIMAZIONE E GIOCO A STAND RISERVATO A BAMBINI E RAGAZZI DELLE ELEMENTARI E MEDIE CON SIMONE E GLI ANIMATORI. PER PARTECIPARE E' NECESSARIO ISCRIVERSI AL TERMINE DELLA MESSA.